

Volantino apolitico e sincero

Scusate il disturbo, vi ruberemo solo un attimo...

Sicuramente molti di voi si chiederanno cosa stiano facendo settanta ragazzi bresciani a Roma, in una delle piazze più famose, "sincere" e visitate della città, quando, a pochi chilometri di distanza, si sta consumando una delle partite più importanti del Campionato di serie A: "SSLazio vs Brescia" (la Lazio è prima in classifica, il Brescia secondo).

Semplice: giochiamo a "football".

Proprio come coloro che cent'anni fa hanno -di fatto- coniato il gioco più bello del mondo, o meglio: il "fu" gioco più bello del mondo!

Sì, perché ormai questo calcio moderno non ci appartiene più e noi -per forza di cose- non gli apparterremo mai. Anzi, oggi gli siamo diventati oltremodo scomodi e decisamente avversi.

Per la nostra caparbietà, per la nostra immediatezza, per la nostra irriverenza, per la nostra coerenza, per il nostro essere e vivere romanticamente Ultras (che non significa necessariamente diventare dei violenti), per la nostra sete di giustizia e verità, per la nostra passione... per tutte queste cose e molte altre ancora siamo qui oggi a giocare e a tifare per la Maglia, per il Brescia, per la Storia e -soprattutto- per la nostra libertà.

Siamo qui per riassaporare il calcio di una volta che oggi -appunto- non esiste più.

Un calcio popolare, nato e cresciuto -non a caso- nelle strade e nelle piazze.

Un calcio fatto di valori e d'aggregazione.

Un calcio senza limitazioni e divieti.

Un calcio fatto innanzitutto di emozioni e di tifosi.

L'unico calcio che amiamo!

La gente vuol sapere: chi noi siamo!?

Noi siamo i tifosi **non** tesserati. Per molti dei delinquenti, per altri dei baluardi, per tutti siamo gli Ultras; ma prima di tutto noi siamo uomini nonché cittadini, proprio come voi.

A differenza vostra però, nel momento stesso in cui infiliamo una sciarpa al collo, perdiamo molti dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione e siamo trattati di conseguenza.

Il diritto di esprimersi, ad esempio. Oppure quello di andare a vedere una qualsiasi partita di calcio, proprio come quella sopraccitata.

E questo non accade certo perché siamo particolarmente violenti o ottusi, anzi...

Semplicemente perché **non tesserati, non allineati** cioè all'odierno sistema (un sistema particolarmente bravo nel reprimere, ma assolutamente impreparato nel prevenire).

Basta questo per essere trattati alla stregua di pericolosi criminali? Evidentemente sì.

Basta una tessera bancomat (perché è questo ciò di cui stiamo parlando) per eliminare tutti i vizi ed i limiti di questo calcio allo sbando? A voi l'ardua risposta.

Noi oggi riformuleremo le stesse domande di fronte alla "**Bocca della Verità**", con la certezza di tornare a Brescia con le mani intatte.

Potrebbe valere lo stesso per chi ha varato la tessera del tifoso? *Più d'un dubbio c'assale!*

Se si può... si deve!

Infatti, noi siamo sempre stati convinti di una cosa: l'unica battaglia persa è quella non combattuta. Per questo, se oggi anche un solo cittadino -ignaro di quanto sta accadendo negli stadi italiani a dei suoi concittadini- leggerà questo volantino, per noi sarà una grande vittoria.

Grazie per l'attenzione...

Brescia 1911 Curva Nord